

SEGNO DI UNITÀ

Periodico di informazione della Comunità di
SANTA MARIA DELLA PACE

"<http://santamariadellapace-mestre.jimdo.com>"

Via Varrone, 14 - tel. 041.615333 - e-mail liviopo@smp.191.it

MESTRE - BISSUOLA (VE)

Anno XXVI - n. 6 - 25 ottobre 2015



XXX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

E PAROLA DI DIO

Il terzo annuncio della sua Pasqua è profondamente segnato dalla chiamata di Gesù a seguirlo verso la sua Croce. Così è stato nel brano precedente con il coinvolgimento di Giacomo e Giovanni, e conseguentemente anche degli altri "dieci", nell'accoglienza del calice e del "battesimo" della Croce. Così ora accade nel miracolo del mendicante cieco che, recuperata la vista, segue il Signore nella sua salita pasquale verso Gerusalemme. I testi paralleli di Matteo 20,29 e 9,27 ci parlano di due ciechi, e il testo parallelo di Luca 18,35 parla di un cieco che Gesù incontra entrando – e non uscendo come in Marco – nella città di Gerico.

La vicenda di questo cieco mendicante mi sembra figura di un'umanità povera in attesa del dono della luce. In particolare simboleggia il Popolo della Prima Alleanza che a nome di tutte le genti attende la venuta del Messia Salvatore. Anche il particolare del mantello (ver. 50), abito tipico dei profeti e che ora viene gettato via perché ormai le profezie si adempiono in Gesù, sembra confermare la lunga storia dell'attesa di Israele. Attesa peraltro "contestata" dai "molti che lo rimproveravano perché tacesse" (ver. 48) e che lo inducono a gridare ancora più forte "Figlio di Davide – un tipico titolo messianico! – abbi pietà di me!" (ver. 48).

La meraviglia del dono di Dio viene celebrata dal fermarsi di Gesù e dal suo chiamare questo povero! E dunque dal nuovo atteggiamento della gente che sembra passare da un'ostilità severa ad un coinvolgimento di tutti nella vicenda di quel solo che forse li rappresenta tutti: "Coraggio! Alzati, ti chiama!" (ver. 49). La domanda che Gesù rivolge al mendicante cieco è la stessa che ha rivolto ai due discepoli nel brano precedente, ma qui sembra che la

richiesta di poter nuovamente vedere sia proprio orientata alla possibilità di seguire il Signore nel suo cammino pasquale. Per questo, alla Parola di Gesù che lo congeda con "Va', la tua fede ti ha salvato", il mendicante sanato e illuminato così risponde: "...e lo seguiva lungo la strada".

(lectio del Vangelo di Marco ed. 2014 di don Giovanni Nicolini)

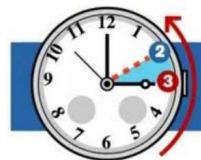


LE LETTURE DI OGGI

Geremia 31,7-9; Salmo 125; Ebrei 5,1-6; Marco 10,46-52

oggi torna

L'ORA SOLARE



Da oggi torna in vigore l'ora solare. Quindi, se non l'avete già fatto, arretrate di un'ora gli orologi.

la prossima settimana
FESTA DI TUTTI I SANTI
COMMEMORAZIONE

DEI DEFUNTI
ORARIO S. MESSE
sabato 31 ottobre

18.30

domenica 1 novembre

8.00 - 9.30 - 11.00

lunedì 2 novembre

10.00 - 18.30

Domenica 1 novembre (e sabato 31 ottobre) si celebra la Liturgia della Solennità di Tutti i Santi anziché quella della XXXI Domenica del Tempo Ordinario.

Domenica 1 novembre si celebrano le ss messe con il solito orario domenicale.

Non verrà celebrata la s. messa serale

Lunedì 2 novembre alle 18.30 si celebra la s. messa in suffragio dei parrocchiani defunti nei dodici mesi precedenti.

Alla celebrazione sono invitati i famigliari dei congiunti scomparsi.

PASTORALE =
ARTE DEL POSSIBILE

A seguito della convocazione del Patriarca, i rappresentanti dei Consigli pastorali delle parrocchie del vicariato di Carpenedo-Bissuola si sono riuniti intorno al proprio vescovo venerdì 16 ottobre presso la parrocchia dei Santi Gervasio e Protasio.

Dopo la recita dei vesperi, il patriarca ha trasmesso ai presenti il suo pensiero riguardo l'orientamento per il cammino che le comunità dovranno intraprendere nell'immediato futuro, per una "vera *conversione pastorale* verso una Chiesa più missionaria". L'obiettivo è quello delle **collaborazioni pastorali** cioè di una espressione di comunità che cerca di superare le mancanze, le difficoltà che in questi anni si stanno vivendo, fra tutte, si pensi alla diminuzione di vocazioni sacerdotali che chiaramente influisce nella vita delle parrocchie.

Il patriarca, prima di tutto, ci esorta a pensare e ad essere in Cristo. Cristiano è colui che

ascolta la Parola di Dio e tiene gli occhi aperti sulla realtà, perché i segni dei tempi sono i modi in cui il Signore ci parla. Fare discernimento significa lasciare che la Parola di Dio ci giudichi, giudichi la realtà.

In questo tempo viviamo sotto la spinta della necessità, dell'urgenza. Dobbiamo andare, partendo da ciò che siamo, riconoscendo quindi che **siamo in Cristo**. Queste parole S. Paolo le ripete oltre 160 volte nelle sue lettere, è significativo!

La Chiesa è una chiamata vocazionale, e ognuno di noi ne ha una particolare. Tutti però siamo chiamati a conversione. Oggi la chiamata è quella alla **conversione pastorale**. Dobbiamo andare a ciò che è essenziale per la vita cristiana, e nella collaborazione è possibile. È vero, l'uomo tende ad essere individualista, ma la Chiesa è un **NOI**. La collaborazione perciò richiede uno sguardo di fede. Non è più sufficiente solo "dare una mano", dedicare un'ora alla settimana! Bisogna assumere uno sguardo diverso, di conseguenza un agire diverso. Vivere quindi al meglio liturgia, catechesi e carità.

Ci vuole una certa fantasia pastorale, cioè immaginare e mettere a frutto tutti quegli strumenti e modi per operare insieme, attuando così le collaborazioni pastorali che possono partire da ciò che è la pastorale ordinaria: l'educazione alla fede delle nuove generazioni, la preparazione degli sposi e l'attenzione alle famiglie...

La PASTORALE è l'ARTE DEL POSSIBILE. Si deve andare verso una *declericalizzazione* della chiesa per un maggior coinvolgimento dei laici.

Le parole del nostro patriarca hanno dato il via ai lavori di gruppo, dove si è cercato di fare una prima analisi delle nostre comunità cercando di focalizzare gli ambiti di intervento. Tutto poi è stato presentato al patriarca nel momento di condivisione.

Il tempo e lo Spirito Santo ci aiuteranno a capire quali passi affrontare lasciandoci guidare dal nostro vescovo.

(a cura di M.D.M.)

GRUPPI DI ASCOLTO della Parola

Anche quest'anno sono quattro i gruppi che si incontreranno nelle case della nostra parrocchia.

Partiranno per primi i due gruppi in Via Virgilio 4 (a casa di Aldo Brucoli, martedì 3 novembre ore 17,00, animatrice Angela) e in Via Di Vittorio 7/A (a casa di Umbertina Tagliapietra, martedì 3 novembre ore 18,00, animatore Federico).

Probabilmente già dalla settimana successiva inizieranno gli incontri degli altri due gruppi: in Via Sofocle presso la fam. Moretti, di lunedì ore 17,00 (animatore diac. Giovanni) e in Via Barbarigo 12 presso la fam. Vittori, di martedì ore 18,30 (animatrice Rosa).

Ringraziamo le persone che mettono a disposizione la propria casa per questi dodici incontri spalmati, a discrezione di ogni gruppo, tra novembre e aprile.

Rinnoviamo a tutti l'invito a partecipare: se fossimo troppi (speriamo) chiederemo a qualcun altro di ospitarci nella sua casa.

La partecipazione richiede solo il desiderio di porsi in ascolto del Vangelo, e di farlo insieme a vicini di casa che, con semplicità, desiderano fare altrettanto.

Ci guiderà l'Evangelista Marco (seconda parte del suo Vangelo, capitoli 9-16).

Quindi, ricapitolando, ecco il calendario dei primi incontri:

Martedì 3 novembre

Ore 17.00 – Fam. Brucoli – Via Virgilio 4 – animatrice Angela

Ore 18.00 – Fam. Tagliapietra – Via di Vittorio 7/A – animatore Federico

Lunedì 9 novembre – ore 17.00 – Fam. Moretti – via Sofocle – animatore diac. Giovanni

Martedì 10 novembre – ore 18.30 – Fam. Vittori – via Barbarigo 12 – animatrice Rosa.

Vi aspettiamo.

Gli animatori

Ma cosa sono i Gruppi di Ascolto della Parola di Dio?

Sono occasioni per favorire l'incontro, il confronto e l'amore per la Parola di Dio, ed in particolare per il Vangelo, ma anche l'incontro, il confronto e l'amicizia fra le persone che vivono in una determinata via o zona.

Gli incontri sono rivolti a tutti, sono semplici ma coinvolgenti, mai banali o lasciati all'improvvisazione.

Hanno la durata di circa un'ora.

associazione patronato bissuola

CONSIGLIO DI CIRCOLO

**lunedì 26 ottobre 2015 alle ore 20.45
presso la sede dell'Associazione Patronato
Bissuola**

L'ordine del giorno è il seguente:

- verifica delle attività sostenute dall'Associazione Patronato Bissuola all'interno della pastorale e della catechesi.

- rilievi e suggerimenti da parte dei gruppi parrocchiali con i quali abbiamo avuto modo di parlare, nonché alla luce di quanto deliberato durante il Consiglio Pastorale del 2 ottobre passato;

- relazione di quanto condiviso durante l'incontro tra i responsabili e collaboratori dei Grest e delle attività dei Patronati e il Patriarca, organizzato da NOI Venezia, e tenutosi il 6 ottobre 2015 presso il Centro card. Urbani a Zelarino.

- lettura delle proposte pervenute attraverso il sondaggio "Patronato Bene Comune" proposto a partire da domenica 4 ottobre passato. *Restituzione* dei risultati dell'indagine;

- cena sociale (21 novembre 2015);;

- individuazione di un possibile tema sociale legato al vivere quotidiano nel territorio che abitiamo,

- interventi/manutenzioni per rendere più sicuro l'accesso e l'uscita di sera (illuminazione con faro a led, accensione con sistema crepuscolare) al patronato, porte accanto all'ingresso della chiesa.

- varie ed eventuali.

INCONTRO DIOCESANO DELLE FAMIGLIE

domenica 15 novembre

Istituto S. Marco – Gazzera

“L'ABC DELLA FAMIGLIA”

Interverrà Costanza Miriano, giornalista RAI e scrittrice, con la sua esperienza di sposa e mamma oltre che con la capacità professionale.

Ne diamo annuncio perché i gruppi sposi, ma non solo – il tema riguarda qualsiasi coppia che vive l'esperienza famiglia – possano prendere in considerazione la partecipazione a questo appuntamento diocesano organizzato dall'Ufficio per la Pastorale degli Sposi e della famiglia.

L'AFRICA DI GIOVANNI

altre foto in bacheca

Il diacono Giovanni invita a guardare le foto sulla bacheca in fondo alla chiesa. Come quelle già pubblicate su Segno di Unità la scorsa settimana, sono la testimonianza di quanto è stato potuto fare per l'orfanotrofio del Benin grazie al contributo delle offerte raccolte anche fra i nostri parrocchiani.

È consolante vedere i frutti dell'impegno umanitario stimolato dalla Carità cristiana e dalla abnegazione di tante persone.

LA CRESIMA DA ADULTI

Può succedere di ritrovarsi adulti senza aver ricevuto il Sacramento della Confermazione; di solito ciò emerge nel momento di sposarsi in chiesa.

In qualsiasi caso, se ci fosse qualche persona interessata, potrà approfittare dell'opportunità data dalla celebrazione delle Cresime dei ragazzi di seconda media che avrà luogo in primavera. Presiederà il Patriarca mons. Francesco Moraglia.

L'invito, per chi si trovasse in questa situazione, è di contattare don Liviano con anticipo.

CATECHESI ADULTI

Dopo diversi rinvii per la concomitanza con altri appuntamenti, **venerdì 23 ottobre** ricominciano gli incontri di catechesi per adulti guidati da don Liviano.

È un'opportunità che viene offerta a **tutti** gli adulti, comprendendo in questa categoria anche i **giovani adulti** che sembrano collocarsi in una specie di dimensione transitoria in cui non c'è spazio per una crescita della propria fede.

Ricordiamo che l'altro appuntamento per gli adulti è il **martedì pomeriggio alle 15.00**.

PREPARAZIONE AL MATRIMONIO

Rinnoviamo l'invito alle coppie di fidanzati che volessero chiedere di celebrare prossimamente il sacramento del matrimonio di farsi vivi con don Liviano allo scopo di poter analizzare la possibilità di mettere in cantiere un ciclo di serate in preparazione alla celebrazione del Sacramento. Non aspettate l'ultimo momento.

sabato 17 ottobre

ORDINATI QUATTRO NUOVI DIACONI

in vista dell'ordinazione sacerdotale

che avverrà nel mese di giugno del prossimo anno.

È un'azione di Grazia dello Spirito Santo questo avvenimento, in un tempo in cui le vocazioni sacerdotali si manifestano con il contagocce.



Federico, Davide, Massimiliano e Alessio hanno storie diverse e hanno accolto la chiamata in tempi e circostanze dissimili.

Federico e Massimiliano erano ancora ragazzini, Davide un adolescente. Alessio addirittura è un quarantenne, già imprenditore di un'azienda avviata nel campo dell'informatica.

Sabato scorso il Patriarca ha imposto loro le mani dando via al rito consacratore. I quattro giovani hanno promesso di mantenere il celibato, di custodire la dottrina cattolica, di obbedire al vescovo e di dedicarsi alla preghiera e alla liturgia delle ore.

Nel periodo che li separa dalla ordinazione sacerdotale, presteranno, fra l'altro, servizio missionario nella parrocchia di Ol Moran in Kenya per due mesi ciascuno, in periodi diversi. È una novità assoluta.

Siamo invitati tutti a pregare per questi quattro futuri sacerdoti, perché lo Spirito li assista nel ministero del diaconato per giungere poi ad essere sacerdoti.